Zimbabwe, Birmania, Bielorussia: i nuovi nemici di Bush

Data: Thursday, 03 February @ 23:04:19 CET
Argomento: Missioni di pace e conflitti

giovedì 3 febbraio 2005

I nuovi "rogue states", le norme per l'inclusione nella lista. La Casa Bianca offre il salva condotto a Musharraf e cancella il Pakistan anche se non ha consegnato il più importante trafficante di materiale nucleare. Lukaschenko chiude a chiave le ragazze bielorusse

di **Franz Gustincich**

Birmania, Zimbabwe ma soprattutto Bielorussia. Sono le *new entry* nella lista sventolata da Condoleezza Rice ma concepita da Bush II: quella degli Stati Bricconi. Rogue States, infatti, significa più propriamente bricconi che non canaglia. Esce invece il Pakistan, dopo la performance di Musharraf contro i Talebani, sebbene non abbia mai concesso l'estradizione ne' il permesso di interrogare A.Q. Khan, padre della bomba atomica pakistana, e collegato ad una serie di importanti traffici di materiale nucleare verso paesi islamici.

I neoconservatori, si sa, puntano a risultati a breve scadenza, anche se i danni si vedranno sul lungo termine, così le pressioni che verranno a mancare su Musharraf si tradurranno in una vistosa crepa nella politica di sostegno al trattato di non proliferazione nucleare.

Nulla da eccepire sull'ingresso nella lista della Birmania, che dal 1989 si chiama Myanmar, feroce dittatura militare dal 1962 (per saperne di più Warnews), ma lo Zimbabwe lascia alquanto sorpresi, poiché, pur essendo Mugabe uno pseudo tiranno, è stato eletto più o meno regolarmente, nonostante gli sforzi dell'opposizione.

Una nota a parte la merita la Bielorussia, Nazione satellite di Mosca, guidata da un despota avviato lentamente alla pazzia, Lukaschenko. Ieri ,2 febbraio 2005, sembra che Lukaschenko abbia visto dei manifesti con delle giovani ragazze francesi, esposti in una strada di Minsk. Sembra che abbia chiesto ad uno dei suoi assistenti perché non fossero ragazze bielorusse e, probabilmnet non senza una punta d'orgoglio, questi avrebbe risposto che le bielorusse sono considerate così belle da essere chiamate all'estero per sfilare per i maggiori sarti del mondo.

Il risultato è che Lukaschenko ha immediatamente promulgato una legge per "tutelare il patrimonio della bellezza nazionale", ossìa per impedire che le giovani ragazze vadano all'estero.

Chiusa l'unica scuola di *modelling* della Bielorussia, arrestata la direttrice Natalia Makei per

contrabbando (di ragazze?), ed ora la strada della clandestinità è aperta, con le ragazze bielorusse, finora in gran parte sfuggite al traffico ed allo sfruttamento della prostituzione, che tenteranno di fuggire all'estero senza nessuna tutela ne garanzia.

L'inclusione della Bielorussia nella famigerata lista è un ulteriore incrinatura delle relazioni tra occidente e Russia, dopo la nota vicenda Ucraina, e l'assalto al petrolio del Caspio, e la progressiva occidentalizzazione di molti altri Paesi ex sovietici.

Secondo quanto stabilito dal Presidente Bush II il 1° giugno del 2002, gli stati bricconi sono quelli che

***Trattano brutalmente i loro popoli e scialacquano le loro risorse per il guadagno personale dei loro governanti**
***Mostrano spregio delle leggi internazionali, minacciano i loro vicini e violano ripetutamente i trattati internazionali dei quali fanno parte**
***Sono determinati nell'acquisire armi di distruzione di massa , insieme ad altre tecnologie militari avanzate, per usarle come minaccia o offensivamente per ottenere i disegni aggressivi dei loro regimi**
***Sponsorizzano il terrorismo intorno al mondo**

Anche se a prima vista questi principi possano ricordare molto da vicino il programma politico attuale della Casa Bianca, l'ultimo enunciato, ci dimostra che non è così:

***Rifiutano i valori umani fondamentali e odiano gli Stati Uniti ed ogni causa che essi sostengono.**

Da oggi, comunque, la lista degli Stati bricconi si allunga da sei a otto. Era intollerabile per i neocon avere così pochi nemici.

Questo Articolo proviene da Politica estera.info
http://www.politicaestera.info

L'URL per questa storia è:
http://www.politicaestera.info/modules.php?name=News&file=article&sid=174